

Rinnovo CNAPPC

2021-2026



Candidatura di Isabella Tiziana Steffan

Sono architetto (Politecnico di Milano, 1981) ed **ergonomo europeo certificato** (CREE-Centre for Registration European Ergonomists, 2001).

Mi occupo di accessibilità e usabilità di ambienti, prodotti e servizi, quale progettista e consulente di Ergonomia e Design for All per Committenti privati e pubblici.

Ho svolto attività didattica anche in lingua inglese, per vari Enti e Istituti, tra cui l'Università degli Studi di Milano Bicocca (dipartimenti di Psicologia, Sociologia, Informatica), Politecnico di Milano, co-direttore delle quattro edizioni di corsi di perfezionamento sul tema "Ergonomia e luoghi di lavoro for All", Università degli Studi di Firenze, Università Federico II di Napoli, etc.

Ho collaborato con diverse **Istituzioni e Associazioni, tra cui la Commissione "Accessibilità museale di ICOM Italia**: sono stata membro di diverse **Commissioni edilizie**, tra cui quella del Comune di Milano, e del suo Osservatorio edilizio, dell'Osservatorio permanente del design **ADI**, della società di ergonomia e Fattori umani nazionale e internazionale.

Sono presidente del NAB- Consiglio nazionale della **società di ergonomia italiana** per la certificazione degli Ergonomi europei, del Comitato tecnico "Ergonomics in Design for All" di **IEA - International Ergonomics Association**, e membro del comitato scientifico del congresso IEA2021- Vancouver il giugno prossimo.

Inoltre sono da circa dieci anni un membro attivo del gruppo di lavoro **Architecture for All** dell'UIA (Unione internazionale degli Architetti) e membro della giuria delle tre edizioni del concorso internazionale "**Friendly Spaces Accessible to All**".

Sono attiva nella **standardizzazione** a livello **nazionale** (chair del **UNI/CT033/GL32**), **europeo** (redazione del nuovo standard "EN 17210:2021- Accessibility and usability of the built environment e di due technical reports collegati, a seguito del Mandato 420 dell'Unione Europea) e **internazionale** in rappresentanza dei consumatori (gruppi di lavoro sui temi: ergonomia, ambiente, elementi del costruito e prodotti, quali ad esempio gli ascensori).

Ho deciso di candidarmi, senza schierarmi con nessuna delle liste, in modo libero e propositivo, per mettere a disposizione del futuro Consiglio Nazionale la mia pluriennale esperienza, a livello nazionale e internazionale, sull'accessibilità e fruibilità dell'ambiente costruito.

Sembra un argomento scontato, una prassi progettuale consolidata, ma non lo è, altrimenti perché le nostre città sono così poco accessibili, i nostri edifici così poco flessibili quando serve adattarli a diverse necessità? Perché alle tre edizioni **concorso internazionale** "Friendly **Spaces Accessible to All**" non ho visto nessun progetto italiano? Perché solo Milano, è stata l'unica città italiana a vincere il premio **Accessible City Award**, nel 2015?

Credo sia necessario **ritornare alle radici della nostra missione di architetti**, che è: quella di fornire soluzioni progettuali a misura d'uomo, ma anche gradevoli; di interpretare le esigenze dei nostri clienti, che cambiano nel tempo, nelle varie fasi della vita; di indirizzare le scelte, non solo dei nostri clienti, ma anche dei decisori coinvolti nei nostri progetti, in senso lato.

Abbiamo delle leggi nazionali obsolete, ma **grandi recenti novità: politiche, strategie e normative a livello europeo e internazionale**, che costituiscono un importante punto di partenza, una base condivisa a supporto della progettazione dell'ambiente costruito, accessibile e fruibile dal maggior numero di persone possibile.

Ritengo che questi strumenti siano estremamente utili anche ai giovani che si affacciano alla professione e dimostrano sensibilità a questo approccio progettuale.

Credo che sia importante **costruire una maggiore professionalità e competenza** sul tema della progettazione accessibile, for All, che tenga conto anche di luoghi di vita e di lavoro frequentati da persone con diversi background culturali, bambini, anziani e lavoratori "anziani". Riguarda tutti, e non solo le persone con disabilità, e non solo con disabilità motorie e sensoriali.

Penso che a livello universitario ci sia una carenza di informazioni su queste tematiche, che sono molto articolate, e che vengono spesso ridotte – nel migliore dei casi- al mero rispetto della legislazione tecnica, anziché far parte di un approccio sistemico, che dovrebbe essere parte delle conoscenze basilari di un architetto.

Anche su questo si può e si deve lavorare.

Milano, 1 Marzo 2021

